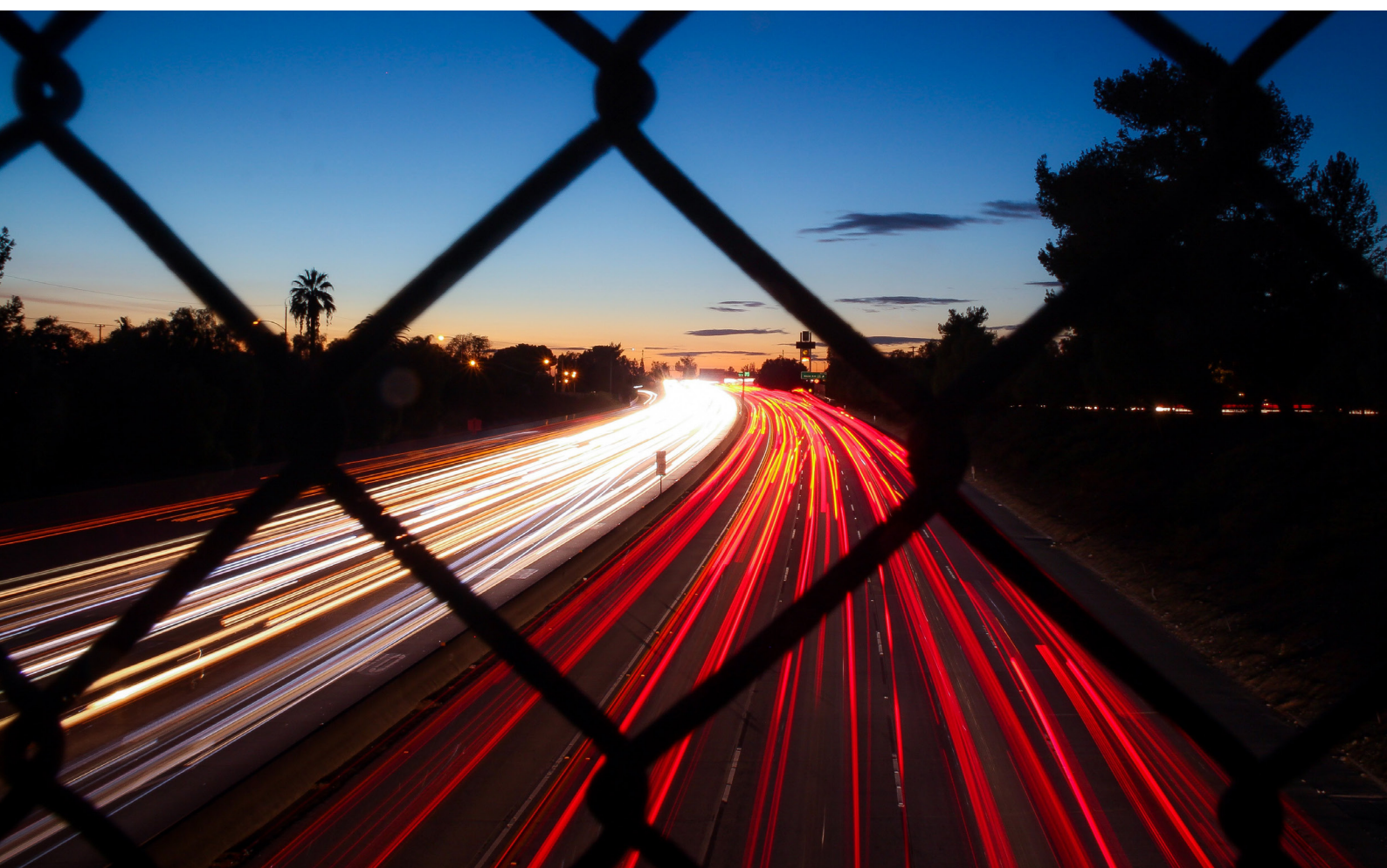


PUNTI DI VISTA

Newsletter di approfondimento settimanale



LA SETTIMANA POLITICA ITALIANA



23/11

"Cercate sempre di pensare a quel che state facendo, farlo bene e divertirvi. Tutti cerchiamo la strada, anch'io la sto cercando, ma è chiaro che più si è giovani più è difficile. Trovate le cose che vi fanno appassionare". Queste le parole del premier Draghi al punto luce di Save the Children a Torre Angela.



24/11

Il Governo dà il via libera unanime per il super green pass. Le nuove regole – che limiteranno le attività dei non vaccinati – saranno valide dal 6 dicembre fino al 15 gennaio, anche in zona bianca. Questo green pass rafforzato servirà per attività quali ristoranti, palestre, cinema, bar, stadi, discoteche e alberghi.



25/11

"L'assemblea programmatica della Lega, prevista l'11 e 12 dicembre, è rinviata per garantire a tutte le persone invitate la possibilità di partecipare. È una scelta di rispetto, in particolare per militanti e amministratori locali, alla luce delle decisioni del governo". Lo riferiscono fonti della Lega.



26/11

"Il trattato di cooperazione rafforzata firmata stamattina segna un momento storico delle relazioni" tra Italia e Francia: "Da oggi siamo ancora più vicini". Lo dice il premier Mario Draghi nella conferenza dopo la firma del Trattato del Quirinale. "Noi, Italia e Francia, condividiamo molto più dei confini"



CRISI INTERNA M5S AL CAPOLINEA?

Continua la crisi interna per il Movimento 5 Stelle e cade l'ennesima battaglia di principio. L'anti-politica, di cui parlavano non molto tempo fa, ormai è un vago ricordo e il Movimento ormai è un partito come tutti gli altri. Dopo lo scontro tra Conte e i vertici Rai, infatti, stavolta i malumori interni sono legati all'iscrizione al registro dei partiti per poter usufruire del 2xmille, meccanismo di sostegno volontario in dichiarazione dei redditi. Tutti concordi o quasi, alla fine, sull'utilizzo di fondi che prima di oggi non erano previsti per i pentastellati. L'assemblea dei parlamentari ha scelto, così, di sottoporre la questione al voto online degli iscritti, con la grande maggioranza degli eletti (tra

questi c'è anche Giuseppe Conte) schierati a favore della svolta. Cade, così, l'ultimo tabù del Movimento sui soldi ai partiti, ma ovviamente alcuni membri iniziano sempre più a far emergere il proprio dissenso. Tra i fortemente contrari alla svolta, c'è l'ex ministro dei trasporti Danilo Toninelli. E non si lascia sfuggire l'occasione per dire la propria neanche Alessandro Di Battista che ormai da tempo ha intrapreso la sua battaglia contro il partito di Conte. L'ex grillino ricorda che il M5S, nel 2013, rifiutò 43 milioni di euro di finanziamento pubblico e votò contro la legge del governo Letta che istituiva il 2X1000 ai partiti. Oggi, invece, il neo-movimento si avvita su se stesso. È incapace di ottenere donazioni puntando sull'identità, segue la strada di tutti gli altri partiti. Una strada che un tempo, sottolinea Di Battista, non avrebbe imboccato nemmeno sotto tortura.

#GREENPASS

Il Super Green Pass non è nient'altro che l'ennesima misura per frenare la pandemia che crea più dubbi che consensi, nonché una spaccatura sociale che sta semplicemente inasprendo gli animi delle persone. Oramai è tutto ancora più confuso di prima, dato che le variabili da tener conto sono sempre maggiori e tutto quello che rimane è un grandissimo disorientamento per tutti coloro che vorrebbero solo capire cosa si può fare o non può fare, ma soprattutto come vivere la propria

vita. Ripartono i colori delle regioni in base ai contagi e viene introdotta la certificazione rafforzata. Validata fino al 15 gennaio, spetterà a chi è vaccinato o guarito, ha una durata di 9 mesi e servirà per accedere a spettacoli, eventi sportivi, bar, ristoranti al chiuso, feste/cerimonie e discoteche, a prescindere dal colore della regione. Il super green pass non spetterà a chi si sottopone a tampone; chi lo effettuerà potrà andare al lavoro, prendere i mezzi pubblici e recarsi ai servizi essenziali, ma niente di più, anche in zona bianca. La decisione del Governo Draghi lascia ancora una volta tante perplessità ma soprattutto si porterà dietro tutte le lacune che finora non sono

state risolte. Limitare ancora una volta la vita sociale di una fetta di popolazione non può essere la via da percorrere soprattutto se ogni misura perderà di efficacia senza i dovuti controlli. Ancora una volta viene sacrificata la socialità delle persone, sempre più intolleranti verso una condizione che degenera lentamente. Dove sono stati finora i controlli? Che senso ha rafforzare il Green Pass se neanche la versione precedente ha dimostrato di poter essere efficace? Tutto questo non è dato sapere, ancora.

Francesca I. Chaouqui

LA SETTIMANA POLITICA NEL MONDO



23/11

Il ministro della difesa russo Serghei Shoigu denuncia un incremento consistente delle attività dei bombardieri strategici dell'aviazione degli USA vicino al confine di stato della Russia. Segnalate circa 30 sortite nell'ultimo mese, 2,5 volte di più rispetto allo scorso anno.



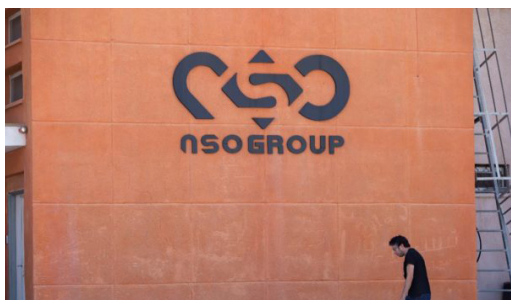
24/11

Biden invita 110 Paesi a un vertice virtuale per la democrazia, a dicembre. Saranno presenti tutti i principali alleati degli USA, compresa Taiwan e il Brasile di Bolsonaro, mentre rimangono esclusi la Cina, la Turchia, l'Ungheria e i tradizionali Paesi arabi alleati.



25/11

L'Australia invia militari e polizia per riportare l'ordine nella capitale delle Isole Salomone dove è scattato il coprifuoco a causa delle proteste dei manifestanti che hanno provato a introdursi nel parlamento, dando fuoco a una stazione di polizia e ad alcuni edifici. Ancora non è chiaro se sia un tentativo di golpe.



26/11

Il ministero della Difesa israeliano ha drasticamente ridotto il numero di Paesi a cui le aziende possono vendere tecnologie informatiche in mezzo alle ricadute globali sulla società di spyware israeliana NSO Group. L'elenco aggiornato di novembre è composto da 37 Paesi, in calo rispetto ai 102 di ottobre.



AL VIA LA COALIZIONE SEMAFORO

Dopo due mesi dalle elezioni, Angela Merkel può finalmente pensare al ritiro ufficiale. Il Partito Socialdemocratico (SPD), i Verdi e il Partito Liberaldemocratico (FDP) hanno raggiunto un accordo per formare una coalizione di governo. A capo dell'esecutivo ci sarà il leader dell'SPD Olaf Scholz, vincitore con scarso margine delle elezioni (25,7%). La sua nomina sarà votata ufficialmente dal parlamento tedesco nella seconda settimana di dicembre. Il prossimo governo è già stato rinominato come "coalizione semaforo", chiamata così per via dei rispettivi colori dei tre partiti (rosso SPD,

giallo FDP e verde, ovviamente, per i Verdi). Prima di oggi avevano governato insieme già nello stato della Renania-Palatinato, ma questa è la prima volta che raggiungono un accordo a livello federale. Nonostante le grosse differenze nei loro programmi, il risultato delle elezioni non ha lasciato molto scampo, anche se Verdi e Liberali avrebbero potuto determinare fortemente la formazione del nuovo esecutivo nel senso opposto, appoggiando il partito di Angela Merkel. Alla fine, i leader di queste due forze politiche hanno scelto di accordarsi con l'SPD di Scholz. La tenuta e il successo dell'accordo non dipenderanno tanto dai numeri della maggioranza, quanto dalla capacità dei suoi membri di appianare le notevoli differenze ideologiche, soprattutto in campo economico. Il programma accordato comprenderà l'aumento del salario minimo, la legalizzazione della cannabis, politiche per il contrasto al riscaldamento globale e per la richiesta di cittadinanza, il diritto al voto dai 16 anni. Ma il primo ostacolo del nuovo Cancelliere sarà quello di affrontare l'ondata di covid-19 ormai senza freni.

#AMICINEMICI

Tenersi stretto gli amici, ma ancora di più i nemici. Questa è probabilmente la strategia che sta adottando Joe Biden dall'inizio del suo mandato, perché in fondo il tradimento potrebbe essere dietro l'angolo. All'alba della sua elezione in tanti si sono interrogati sull'età molto avanzata del Presidente e guardavano già Kamala Harris come la persona che avrebbe concluso il

mandato. I dubbi si sono riproposti quando, pochi giorni fa, Biden ha lasciato il comando alla Harris per circa un'ora e mezza per sottoporsi a un piccolo intervento. È tornato agli impegni, però, annunciando di volersi candidare per il secondo mandato. Un atto di forza da rivendicare davanti a chi, tra i democratici, al contrario, sta pensando alle strategie future che non includono l'attuale Presidente.

Alle orecchie di Biden risuona frequentemente il nome di Pete Buttigieg, suo ex avversario alle primarie che in alcuni Stati aveva raccolto

molto consenso e che ricopre il ruolo di segretario dei trasporti nel gabinetto presidenziale.

Obama nel 2016 lo aveva definito come una delle future stelle del partito democratico, che è impegnato da tempo nella costruzione della prossima generazione di leader, puntando anche sul giovane politico dell'Indiana. Il suo nome riecheggia nei corridoi dell'ala ovest della Casa Bianca, e anche la Harris potrebbe rimanerne infastidita perché, in fondo, l'ambizione per un'ipotetica candidatura alle presidenziali c'è.

LA SETTIMANA IN VATICANO



23/11

In Piazza San Pietro è arrivato l'albero di Natale. Alto 28 metri e proveniente dal Trentino, l'abete rosso resterà accanto al presepe fino al 9 gennaio 2022. Si tratta del quarantesimo albero di Natale posizionato in Piazza San Pietro, per una tradizione iniziata nel lontano 1982 con Giovanni Paolo II.



24/11

Alla vigilia della Giornata contro la violenza sulle donne, Papa Francesco nella Basilica vaticana, davanti ai membri dell'Associazione Italiana vittime della violenza, denuncia e richiama l'attenzione su un fenomeno globale che assume diverse forme: dalla tratta, agli abusi, al femminicidio.



24/11

"Di fronte alle discriminazioni, è l'amicizia di Gesù che ci riscatta e ci permette di vivere le differenze come ricchezza", scrive il Papa ai disabili. "La discriminazione è ancora troppo presente a vari livelli della vita sociale; essa si nutre di pregiudizi, di ignoranza e di una cultura che fatica a comprendere il valore inestimabile di ogni persona.



26/11

Papa Francesco ha incontrato stamattina Emmanuel Macron nel Palazzo Apostolico in Vaticano. Dopo l'udienza con il Pontefice, il presidente francese è stato ricevuto anche dal Segretario di Stato Vaticano, cardinale Pietro parolin, e dal Segretario per i rapporti con gli Stati, monsignor Paul Gallagher.



MIGRANTI E LIBERTÀ: PAPA PARLA A 50 GIOVANI

Un momento toccante quello dell'incontro tra Papa Francesco e i 50 giovani di Scholas Occurrentes provenienti da 41 Paesi dei 5 Continenti. Presente anche il ministro italiano dell'Istruzione, Patrizio Bianchi. Il primo argomento toccato dal Pontefice, in una sorta di denuncia, è quello dei migranti. "I rifugiati che rischiano la loro vita fuggendo, e rischiano la loro vita nel Mediterraneo, nel Mar Egeo, nell'Atlantico sulla strada per le isole Canarie, questi rifugiati hanno una sola ossessione, uscire, uscire, uscire", ha affermato il Papa, che ha invitato a trattare il tema secondo una prospettiva umana: "Quando par-

liamo di rifugiati, non parliamo di numeri, parliamo dei nostri fratelli e sorelle che sono dovuti fuggire e alcuni di loro non hanno potuto e sono stati catturati in questi campi di concentramento che esistono, e sto parlando della costa libica". L'invito ai giovani è ad "essere grati per la vita" che hanno, per non essere costretti a dover fuggire dalla propria patria. "State attenti – ammonisce però il Papa – a non essere imprigionati nella stessa patria, imprigionati culturalmente". "Imparare a fuggire dalle prigioni che ti vengono presentate dalle abitudini sociali già determinate, il socialmente corretto. A volte ti imprigionano con comportamenti che ti rendono inamidato, che ti impediscono di sentire, che ti impediscono di sentire. Un rifugiato fugge perché ha un sentimento, un sentimento di libertà, un sentimento di giustizia, un sentimento".

#DISABILITÀ

L'amicizia con Gesù ci permette di vivere le differenze come ricchezza. Questo il cuore del messaggio del Papa in occasione della Giornata internazionale delle Persone con disabilità, che ricorre venerdì 3 dicembre. "Vorrei rivolgermi direttamente a voi che vivete una qualsiasi condizione di disabilità – scrive Francesco – per dirvi che la Chiesa vi ama e ha bisogno di ognuno di voi per compiere la sua missione al servizio del Vangelo". Tema della giornata è «Voi siete miei amici». "Gesù, l'amico Gesù è nostro amico!", afferma il Pontefice, che prosegue: "Di fronte alle discriminazioni, è proprio

l'amicizia di Gesù, che tutti riceviamo come dono immeritato, che ci riscatta e ci permette di vivere le differenze come ricchezza". "La discriminazione è ancora troppo presente a vari livelli della vita sociale; essa si nutre di pregiudizi, di ignoranza e di una cultura che fatica a comprendere il valore inestimabile di ogni persona. In particolare, considerare ancora la disabilità – che è il risultato dell'interazione tra le barriere sociali e i limiti di ciascuno – come se fosse una malattia, contribuisce a mantenere separate le vostre esistenze e ad alimentare lo stigma nei vostri confronti". Bergoglio chiama

i disabili a "portare il proprio contributo al percorso sinodale". "La comunità ecclesiale ne uscirà realmente arricchita", afferma. "Il Battesimo rende ognuno di noi membro a pieno di titolo della comunità ecclesiale e dona a ciascuno, senza esclusioni né discriminazioni, la possibilità di esclamare: 'Io sono Chiesa'". Infine l'appello: "La Chiesa è al fianco di coloro tra voi che stanno ancora combattendo contro il Coronavirus – conclude il Papa – come sempre essa ribadisce la necessità che ci si prenda cura di ognuno, senza che la condizione di disabilità sia di ostacolo all'accesso alle migliori cure disponibili".

La vignetta di Enne

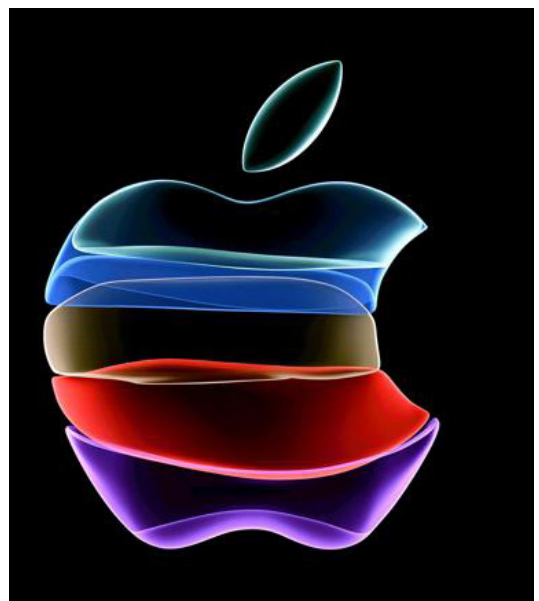
IN ARRIVO IL
SUPER GREEN PASS



Pillole di Costume

#Apple

L'ultima trovata di Apple è la possibilità per il consumatore di "mettere mano" sul proprio Mac o iPhone quando c'è bisogno di aggiustare una parte del prodotto. L'azienda di Cupertino, infatti, nel 2022 punterà a sviluppare e implementare un nuovo programma per consentire agli utenti di effettuare riparazioni fai-da-te su alcuni dispositivi senza recarsi ai Genius Bar. Questo sarà possibile grazie all'acquisto di pezzi di ricambio originali direttamente dal negozio online e l'utente da casa potrà riparare da solo schermi, batterie o fotocamere del proprio smartphone. Il prossimo anno il servizio sarà implementato anche per i Mac.



Focus Comunicazione

#violation

È il nuovo fenomeno di Twitter, un trend che ha fatto il giro del mondo diventando virale nel giro di un paio di giorni. Tutti si chiedono cos'è #Violination e come nasce un hashtag entrato tra le prime 5 tendenze a livello mondiale con oltre 28mila tweet. L'analisi delle attività connesse all'hashtag evidenzia che i messaggi arrivano da USA, Brasile, Filippine, Australia e anche dall'Africa. #Violination è l'hashtag attraverso il quale vengono diffusi, divenendo così virali, gli interventi audio e le cover musicali reinterpretate in chiave calcistica e abbastanza 'colorita' da uno speaker e comunicatore che si occupa della Roma, Marco Violi, direttore di una testata giornalistica online. Il tutto avviene in uno "Space" di Twitter creato da un utente che raduna per ore migliaia di account, dalla Treccani a Fedez. #Violination, quindi, sta scalando e conquistando il mondo social a suon di compilation musicali.

Termometro

Chi Sale



Roberto Cingolani

Appello per una formazione scolastica più moderna a cominciare dalle lingue e dal digitale.



Mario Draghi

Alla firma del trattato del Quirinale afferma: "Servono sovranità europea e una Difesa comune".



Amadeus

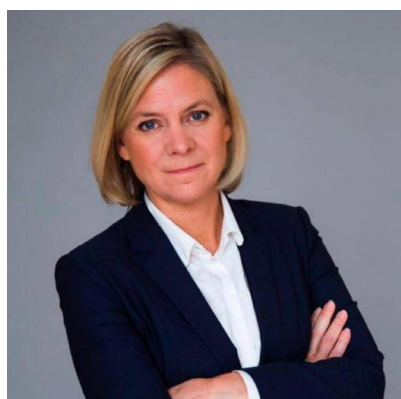
"No alle quote rosa". Il direttore artistico del Festival di Sanremo non sceglierà canzoni in base a chi le canta.

Chi Scende



Boris Johnson

Nel discorso alla Confindustria britannica, prima perde i fogli e poi, andando a braccio, cita Peppa Pig.



Magdalena Andersson

Nominata primo ministro, è la prima donna alla guida della Svezia. Ma si dimette dopo poche ore.



Roberto Speranza

Inasprisce le misure di controllo con il super green pass con la scusa del Natale sereno.

